

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: Art. 11 allegato alla Legge 77/2009 – Prevenzione del rischio sismico. OCDPC n. 780/2021. Programma regionale degli studi di Microzonazione Sismica – Realizzazione studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante – Assegnazione risorse e impegno di spesa a favore dei Comuni - approvazione schema di disciplinare di affidamento incarico. Importo € 767.500,00. Capitoli: 2110110115 e 2110110085. Bil. 2021/2023 – annualità 2021.

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto.

VISTO l'art. 16 della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20.

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i..

VISTA la Legge Regionale 53 del 31/12/2020 - Disposizioni per la formazione del bilancio 2021-2023 della Regione Marche (Legge di stabilità 2021) e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 54 del 31/12/2020 Bilancio di previsione 2021-2023 e s.m.i.;

VISTA la DGR 1674 del 30/12/2020 - Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2021/2023" approvata nella seduta del Consiglio - Assemblea legislativa n.9 del 29 dicembre 2020. - Documento Tecnico di Accompagnamento e s.m.i.;

VISTA la DGR 1675 del 30/12/2020 - Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2021/2023" approvata nella seduta del Consiglio - Assemblea legislativa n. 9 del 29 dicembre 2020. Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023 e s.m.i.;

VISTA la DGR 1431 del 30/11/2021 – Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2021-2023 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione;

VISTA la DGR 1432 del 30/11/2021 - Art. 51 comma 2, lettera a), D. Lgs. 118/2011 – Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2021-2023 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento;

VISTA la DGR 1433 del 30/11/2021 - Art. 51 comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2021-2023 di entrate vincolate a scopi specifici e relativi impieghi – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

DECRETA

- 1) di dare atto che con il Decreto Legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77 ed in particolare con l'articolo 1, comma 1 e l'articolo 11, viene istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico;



- 2) di prendere atto che con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 780 del 20 maggio 2021 è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse di cui al Fondo citato nel precedente punto, e che con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021 sono stati assegnati a favore della Regione Marche per gli scopi di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2, della citata OCDPC n. 780/2021, € 752.000,37;
- 3) di utilizzare quota parte delle risorse di cui al punto precedente corrispondenti ad € 525.500,00, in cofinanziamento con risorse regionali per € 242.000,00, per la realizzazione nella Regione Marche di studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante su n. 31 comuni individuati con i criteri indicati nel documento istruttorio del presente atto, per un importo complessivo di € **767.500,00 assegnando** pertanto detta somma, secondo il dettaglio riportato in allegato A), ai comuni ivi indicati
- 4) in ragione dell'assegnazione predetta, si stabilisce che ai Comuni assegnatari delle risorse spetta:
 - a) a titolo di anticipo delle spese da sostenersi, il 31,5% dell'importo totale spettante, per un ammontare complessivo pari ad € 242.000,00, da liquidarsi, secondo gli importi indicati per ciascun comune nella colonna "contributo regionale" dell'allegato "A" contestualmente all'assegnazione di cui al presente atto;
 - b) a titolo di saldo delle spese da sostenersi, il 68,5% dell'importo totale spettante, per un ammontare complessivo pari ad € 525.500,00, da liquidarsi a ciascun comune per gli importi indicati nell'allegato A, colonna "contributo statale," con le modalità stabilite dall'art. 14 dell'allegato B - schema di disciplinare di incarico;
- 5) l'onere derivante dal presente atto ammonta pertanto a complessivi € 767.500,00.

In ragione del principio della competenza finanziaria di cui all'art. 3 e dell'allegato n. 4/2 del d. lgs. n. 118/2011, le somme vengono ripartite secondo il cronoprogramma di spesa che segue in ragione dell'esigibilità:

anno 2021 per € 242.000,00 – importo relativo all'anticipo – risorse regionali;

anno 2022 per € 525.500,00 – importo relativo al saldo – risorse statali;
- 6) ai fini della copertura finanziaria dell'onere di cui al punto precedente, si provvede come segue, tenuto conto dello stanziamento delle risorse nel bilancio 2021/2023, annualità corrente, e della fonte in entrata:
 - a) capitolo di spesa n. 2110110115, risorse statali del pari incassate, rese disponibili sull'annualità 2021 a seguito di DGR n. 1433/2021, di variazione entrata / spesa, capitolo correlato in entrata al capitolo 1201010035, accertamento n.8500/2021, per cui si assume prenotazione di impegno di spesa per € 525.500,00.

Trattasi infatti di spesa esigibile nell'anno 2022, a fronte di obbligazione giuridica con il presente atto perfezionata (assegnazione risorse ai Comuni), per la quale si provvederà all'adozione di successivo atto per imputazione del relativo onere secondo esigibilità, in conseguenza delle variazioni di bilancio necessarie all'attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, che condiziona l'efficacia del presente atto;
 - b) capitolo di spesa n. 2110110085, risorse regionali, per € 242.000,00, esigibili nell'anno 2021, per cui si assume impegno di spesa a favore dei Comuni come in allegato A), secondo gli importi indicati in colonna "contributo regionale"



CTE capitolo di spesa 2110110085:

1101 2310102003 032 8 1040102003 0000000000000000 4 3 000

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i. / siope;

- 7) di liquidare, contestualmente, a favore dei n. 31 comuni di cui all'allegato A), parte integrante del presente decreto, per gli scopi di cui all'oggetto, la somma indicata nella colonna "contributo regionale", per un importo complessivo di € 242.000,00, come da impegno di spesa assunto al precedente punto 6);
- 8) di approvare, nel rispetto della delibera di Giunta Regionale n. 1470 del 23.10.2012 punto 6, lo "schema tipo di contratto" di cui all'allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 9) di precisare che detto schema tipo, concordato con la Commissione *Tecnica Regionale per gli studi di MZS rappresentativa del Centro MS - CNR-IGAG*, può essere utilizzato, per la stipula dei contratti fra i Comuni destinatari del finanziamento ed i soggetti incaricati, fermo restando l'autonomia e discrezionalità riconosciuta alle Amministrazioni comunali.
- 10) di stabilire che le Amministrazioni comunali dovranno comunicare alla Regione Marche, Servizio Protezione Civile, l'avvenuta sottoscrizione del contratto di affidamento incarico e trasmetterne copia digitale dello stesso, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto;
- 11) di stabilire che i comuni sono tenuti liquidare le quote spettanti ai Soggetti Realizzatori secondo quanto indicato all'art. 14 del citato "schema tipo di contratto", allegato B), nei seguenti tempi:
 - ✕ 60% alla consegna alla Regione Marche Servizio Protezione Civile, degli elaborati finali approvati dal C.N.R. – IGAG;
 - ✕ restante 40% in seguito alla emissione da parte della Regione Marche Servizio Protezione Civile del "certificato di conformità" di cui all'art.5, c.7 della citata OCDPC 780/2018;
- 12) di notificare ai comuni interessati il presente atto.

Il presente atto viene pubblicato per estremi nel B.U.R. della Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(David Piccinini)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento:

Decreto Legislativo del 31/3/1998 n° 112;
Legge della Regione Marche 11 dicembre 2001, n. 32;
Decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 novembre 2001 N°401;
decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77;
Delibera della Giunta regionale n° 967 del 5/7/2011;
Codice della Protezione Civile, D.Lgs n. 1 del 02/01/2018;
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010;
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007/2012;
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 52/2013;
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 171/2014;
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 293/2015;
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 344/2016;
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 532/2018;
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 78/2020;

Motivazione:

Con le OPCM 3907/2010 e 4007/2012, con le OCDPC 52/2013; 171/2014; 293/2015; 344/2016 e 532/2018 è stata data attuazione all'art. 11 del Decreto Legge 28 aprile 2009 n.39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77.

Con le stesse Ordinanze sono state disciplinate le procedure per l'attivazione dei fondi stanziati ai fini della riduzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale, suddivisi in 7 annualità.

Al comma 1, lettera a) dell'articolo 2 delle suddette Ordinanze sono dichiarate ammissibili a contributo gli studi di Microzonazione Sismica e le Analisi delle Condizioni Limite per l'emergenza da realizzare in cofinanziamento con fondi regionali.

Con successivi atti sono state trasferite alla Regione Marche, suddivise in 7 annualità, risorse per un totale di € 3.949.747,45, da utilizzare, in cofinanziamento con fondi regionali pari ad € 3.097.463,61, per la realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica e Condizioni Limite per l'Emergenza come di seguito riportato:

- studi di 1° livello su tutti i 228 comuni;
- studi di 2° livello su n. 143 comuni;
- studi di 3° livello su n. 4 comuni.

Da considerare che su tutti gli 85 comuni del cosiddetto "cratere Sisma 2016" sono stati eseguiti dal Commissario straordinario per la ricostruzione post sisma 2016 studi di Microzonazione Sismica di 3° livello.

Pertanto, su tutto il territorio regionale, sono stati eseguiti studi di Microzonazione Sismica di 1° e 2° Livello ed in 89 comuni studi di Microzonazione Sismica di 3° livello.

Con l'OCDPC n. 780 del 20 maggio 2021 è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse, di cui al Fondo istituito dall'art. 11 dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, ancora disponibili.

Con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2021 sono stati assegnati a favore della Regione Marche per gli scopi di cui alla lettera a), comma 1 dell'art. 2, della citata OCDPC n. 780/2021, € 752.000,37.



Pertanto, in attuazione dell'OCDPC 780/2021, si è inteso proseguire con il "Programma regionale degli studi di Microzonazione Sismica" realizzando studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante nei comuni ove tale tipo di indagine non è stato ancora eseguito.

Si è quindi proceduto, in collaborazione con CNR-IGAG, con la selezione di 31 Comuni che saranno oggetto di studi di Livello 3 per la presenza di aree instabili per frana attivabili sismicamente, utilizzando i criteri e le procedure di seguito elencate:

- Raccolta in ambiente GIS di tutti i poligoni di aree instabili provenienti dagli studi di MS di livello 1/2 per tutti i Comuni delle Marche, con esclusione di quelli interessati dall'ordinanza n. 24/2017 e dall'ordinanza 79/2019 del Commissario straordinario (nei quali sono già stati fatti studi e approfondimenti di livello 3 a seguito del sisma 2016); controllo della geometria dei poligoni e correzione eventuali sovrapposizioni o incongruità.
- Esclusione dei poligoni relativi ad instabilità diverse da quelle per frana (liquefazione, cavità, cedimenti) o dovuti a errori topologici (sovrapposizioni).
- Le rimanenti aree instabili per frana sono state poi soggette ad una ulteriore selezione in ambiente GIS basata sui seguenti criteri:
 - Sono stati considerati solo i poligoni di frana posti al massimo a 10 m dai centri o nuclei abitati e dalle aree produttive (ISTAT 2011), come da indicazioni delle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da instabilità di versante sismoindotte (FR)" - Commissione tecnica per la microzonazione sismica 2017
 - Sono state considerate solo le frane per scorrimento o complesse o indefinite
 - Sono state considerate le frane con R2P2 (se sovrapponibili a poligoni PAI, escludendo quindi frane con pericolosità R1, R3 e R4 e/o pericolosità P1, P3 e P4) e quelle per cui non è definita ufficialmente una pericolosità e/o rischio
- La selezione ha portato ad individuare una lista di Comuni aventi, all'interno del territorio comunale, almeno una frana con le caratteristiche di cui al punto sopra; ad ognuno dei Comuni così individuati sono stati quindi associati una serie di parametri:
 - il valore complessivo in metri quadrati delle aree in frana individuate nel territorio comunale;
 - il numero di frane presenti individuate nel territorio comunale;
 - la popolazione (ISTAT 2021) ;
 - il valore di ag (accelerazione orizzontale massima attesa, come da Allegato 7 dell'ODPC 3907);
 - il rapporto tra l'area in frana complessiva e le aree urbanizzate/produttive;

In base a tali parametri, debitamente suddivisi e pesati, ad ogni Comune è stato attribuito un punteggio che ha portato a stilare una classifica definitiva.

È stata a questo punto effettuata una analisi di dettaglio delle aree in frana presenti sul territorio, sovrapponendo i poligoni alle immagini satellitari, in modo da verificare la coerenza con queste ultime dei poligoni di frana ed eseguire un controllo riguardo alle caratteristiche delle frane selezionate così come riportate nel relativo studio di Microzonazione sismica; ciò ha portato, per ogni Comune, sia ad escludere le frane poste in posizioni incongrue (interessano solo edifici sparsi o zone non abitate) sia ad individuare il lotto delle possibili frane da sottoporre ad analisi.

La quota spettante a ciascun comune è stata poi attribuita secondo i parametri dell'OCDPC 780/2021 tenendo conto della popolazione residente.

Nella delibera n. 1470 del 23/10/2012, si è stabilito che i Comuni beneficiari dei contributi statali e regionali per l'esecuzione delle indagini di Microzonazione Sismica provvederanno direttamente a



conferire gli incarichi di realizzazione degli stessi e potranno fare riferimento a degli schemi tipo, predisposti in accordo con le Organizzazioni Professionali.

Per la realizzazione degli studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante di cui al presente atto ci si avvarrà dello schema tipo di contratto utilizzato nelle precedenti sette annualità del programma regionale e concordato con la Commissione *Tecnica Regionale per gli studi di MZS rappresentativa del Centro MS - CNR-IGAG*.

L'onere derivante dal presente atto di importo complessivo di € 767.500,00 viene posto a carico del Bilancio 2021/2023, annualità 20221, tenuto conto delle risorse assegnate di fonte statale e delle risorse regionali di cofinanziamento, oltre che della esigibilità della spesa:

a) quanto alla quota di fonte statale, l'importo ammonta ad € 525.500,00 come da allegato A, colonna "contributo statale", a valere sul capitolo di spesa n. 2110110115, risorse incassate e rese disponibili sull'annualità 2021 a seguito di DGR n. 1433/2021, di variazione entrata / spesa. Il capitolo correlato in entrata è il capitolo n. 1201010035, rispetto al quale è stato registrato accertamento n.8500/2021.

Dato che trattasi di risorse statali incassate nell'anno 2021, per le quali il cronoprogramma di esigibilità di spesa è previsto al 2022, si assume per detto importo prenotazione di impegno spesa, a fronte dell'obbligazione con il presente atto perfezionata, richiedendosi poi l'attivazione del Fondo Pluriennale vincolato per la messa in disponibilità delle risorse nell'anno 2022, con conseguente registrazioni dell'impegno di spesa secondo esigibilità;

b) quanto alla quota di cofinanziamento regionale, l'importo ammonta ad € 242.000,00 come da allegato A, colonna "contributo regionale", a valere sul capitolo di spesa n. 2110110085, risorse regionali, esigibili nell'anno 2021, per cui si assume impegno di spesa a favore dei Comuni come in allegato A), secondo gli importi indicati in colonna "contributo regionale"

CTE capitolo di spesa 2110110085:

1101 2310102003 032 8 1040102003 0000000000000000 4 3 000

Trattasi di risorse coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del Piano dei conti integrato di cui al D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i. / siop;

Si liquida con il presente atto, a favore dei n. 31 comuni di cui all'allegato A), parte integrante del presente decreto, per gli scopi di cui all'oggetto, la somma indicata nella colonna "contributo regionale", per un importo complessivo di € 242.000,00.

La restante somma di cui alla colonna "contributo statale" di cui alla tabella allegato A) verrà versata nei seguenti tempi:

- il 60% alla consegna alla Regione Marche Servizio Protezione Civile, degli elaborati finali approvati dal C.N.R. – IGAG;
- il restante 40% in seguito alla emissione da parte della Regione Marche Servizio Protezione Civile del "certificato di conformità" di cui all'art.5, c.7 della citata OCDPC 780/2018.

Ciascun comune procederà al versamento delle quote spettanti al Soggetto Realizzatore secondo quanto stabilito dall'art. 14 dello "schema di contratto" allegato A) al presente atto.



Esito dell'istuttoria:

Per quanto sopra esposto, si propone l'adozione di un decreto ad oggetto:

Art. 11 allegato alla Legge 77/2009 – Prevenzione del rischio sismico. OCDPC n. 780/2021.
Programma regionale degli studi di Microzonazione Sismica – Realizzazione studi di approfondimento di Livello 3 sulle aree di attenzione per instabilità di versante – Assegnazione risorse e impegno di spesa a favore dei Comuni - approvazione schema di disciplinare di affidamento incarico. Importo € 767.500,00. Capitoli: 2110110115 e 2110110085. Bil. 2021/2023 – annualità 2021.

Il responsabile del procedimento

(Pierpaolo Tiberi)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato A – tabella impegno comuni

Allegato B – schema contratto di affidamento incarico.

